

**"PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA".**

- ✓ 01. PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA. PAG. 02.
- ✓ 02. PROCEDURE RELATIVE ALL' 'ASSISTENZA' DEGLI STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA. PAG. 02.
- ✓ 03. PROCEDURE PER USO VIDEOTERMINALI. PAG. 02.
- ✓ 04. PROCEDURE PER IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI. .PROCEDURA PER EVITARE DANNI DA POSTURA. PAG. 03.
- ✓ 05. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE. PAG. 03.
- ✓ 06. PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE". PAG. 04.
- ✓ 07. SQUADRA DI EMERGENZA PROCEDURE PER 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA. PAG. 04.
- ✓ 08. PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA. .SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE. _ 'FARMACI SALVAVITA'. PAG. 06.
- ✓ 09. "PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA" IN UN PLESSO SCOLASTICO". PAG. 07.
- ✓ 10. PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO. PAG. 07.
- ✓ 11. PROCEDURE OPERATIVE PER USO DI SCALE E/O RIPIANI PER LAVORAZIONI IN ELEVATO. PAG. 08.
- ✓ 12. PROCEDURE PER LE GITE SCOLASTICHE.
- ✓ 13. GESTIONE MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO PAG. 09.
- ✓ 14. CAMBIO E CURA DEI BAMBINI - MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA. PAG. 09.
- ✓ 15. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI. PAG. 09.
- ✓ 16. LAVORATRICI GESTANTI. PAG. 10.
- ✓ 'PROTOCOLLO SANITARIO' OPERATIVO IN SITUAZIONI DI RISCHIO

**01. PROCEDURE RELATIVE ALLA
'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI
DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.
.PROCEDURE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA
IN LABORATORIO.**

INTRODUZIONE.

**GLI STUDENTI
ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI**

E/O

DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE ALL'ESTERNO DEI PLESSI
DI PERTINENZA DELLA SCUOLA, **DEVONO OPERARE**
IN COLLABORAZIONE E/O SOTTO LA SORVEGLIANZA
DI ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

- **ENTRATA A SCUOLA E/O INIZIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.**
 - **SOSTITUZIONE DI UN DOCENTE NEL CAMBIO DI ORA.**
 - **RICREAZIONE.**
 - **PAUSA MENSA.**
 - **USCITA DI CLASSE DI UN ALUNNO.**
- USCITA DALLA SCUOLA E/O FINE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.**

**02. PROCEDURE RELATIVE
ALL' 'ASSISTENZA' DEGLI STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP
DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.**

INTRODUZIONE.

OGNI STUDENTE PORTATORE DI HANDICAP

ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

E/O

DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE ALL'ESTERNO DEI PLESSI
DI PERTINENZA DELLA SCUOLA

DEVE OPERARE

IN COLLABORAZIONE E/O SOTTO LA SORVEGLIANZA

DI ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

- **ENTRATA A SCUOLA E/O INIZIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.**
 - **RICREAZIONE.**
 - **PAUSA MENSA.**
 - **USCITA DI CLASSE DI UN ALUNNO.**
- **FORMAZIONE/INFORMAZIONE 'INCARICATI'.**
- **USCITA DALLA SCUOLA E/O FINE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.**

03. PROCEDURE PER USO VIDEOTERMINALI.

- **VERIFICA ATTREZZATURE.**
__SCHERMI_TASTIERE_PIANI DI LAVORO__SEDILI DI LAVORO
- **VERIFICA AMBIENTE DI LAVORO.**
__SPAZIO_ILLUMINAZIONE_RUMORE_CALORE__RADIAZIONI
- **VERIFICA INTERFACCIA ELABORATORE/PERSONA.**
__SOFTWARE (PROGRAMMI DA UTILIZZARE)

**04. PROCEDURE PER:
IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI..EVITARE DANNI DA POSTURA.**

L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI DEVE I D.P.I.

- CALZATURA DI SICUREZZA GUANTI.

.UTILIZZARE SEMPRE MEZZI MECCANICI DURANTE LAMOVIMENTAZIONE
MANUALE DEI MATERIALI.

.SPOSTARE OGGETTI NELLA ZONA COMPRESA TRA L'ALTEZZA DELLE SPALLE
E L'ALTEZZA DEI FIANCHI.

EVITARE DI RUOTARE SENZA NECESSITA LA SCHIENA.

.EVITARE DI TRASPORTARE OGGETTI PESANTI E/O INGOMBRANTI.

NON SPOSTARE DA SOLI
OGGETTI INGOMBRANTI CHE IMPEDISCANO LA VISIBILITA'.

.CONTROLLARE PRIMA DEGLI SPOSTAMENTI LA
STABILITA' DEI CARICHI.

NON TRASPORTARE OGGETTI
CAMMINANDO SU PAVIMENTI SCIVOLOSI E/O SCONNESSI.

EVITARE DI INARCARE LA SCHIENA.

EVITARE DI TRASPORTARE GROSSI PESI
DA UNA SOLA PARTE E/O CON UNA SOLA MANO.

05. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.

USO SOSTANZE PERICOLOSE.

L'OPERATORE DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I.:

- CALZATURA DI SICUREZZA GUANTI DI CUIO MASCHERINE OCCHIALI

I RECIPIENTI UTILIZZATI SUI LUOGHI DI LAVORO.

TUTTI I RECIPIENTI

UTILIZZATI PER IL MAGAZZINAGGIO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI
VANNO MUNITI DELL'ETICHETTATURA:

L'ETICHETTATURA PUÒ ESSERE:

- SOSTITUITA DA CARTELLI DI AVVERTIMENTO;
- COMPLETATA DA ULTERIORI INFORMAZIONI,
(NOME O LA FORMULA DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO PERICOLOSO);
- COMPLETATA O SOSTITUITA,
DA CARTELLI USATI PER IL TRASPORTO
DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI.

AREE UTILIZZATE PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE

AREE/LOCALI/SETTORI UTILIZZATI

PER IL DEPOSITO DI

SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI

IN QUANTITÀ INGENTI

DEVONO ESSERE SEGNALATI CON UN CARTELLO DI AVVERTIMENTO APPROPRIATO.

06. PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".

. DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.
LA DOTAZIONE DEI D.P.I. VIENE EFFETTUATA IN BASE ALLE
"PROCEDURE PER LE SINGOLE ATTIVITA'".

➤ **RESPONSABILITÀ' - OBBLIGHI.**

LAVORATORI:

- **USANO** CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO I **D.P.I.**;
- **SEGNALANO IMMEDIATAMENTE** AL PROPRIO SUPERIORE (PREPOSTO, DIRIGENTE) LE **DEFICIENZE RILEVATE** E CHIEDONO LA SOSTITUZIONE DEI D.P.I..

PREPOSTI - RESPONSABILI DI PLESSO:

- **DEVE INFORMARE/FORMARE I L. ALL'USO CORRETTO DEI D.P.I.**;
- **RICHIEDERE L'OSSERVANZA DEL CORRETTO USO DEI D.P.I.** ASSEGNATI.

DIRIGENTI.

SE **CAMBIANO LE CONDIZIONI RILEVATE** DURANTE L'INDAGINE DEI RISCHI I DIRIGENTI/PREPOSTI S.P.P. DEVONO STABILIRE QUALI DEVONO ESSERE I NUOVI D.P.I..

➤ **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.**

AGGIORNA LA DOTAZIONE DEI D.P.I..

➤ **GESTIONE DEI D.P.I.** REGISTRAZIONE.

IL S.P.P. **PREDISPONE LA 'SCHEDA'** DI CONSEGNA DEI D.P.I..

SOSTITUZIONE PER SCADENZA TERMINE DI DURATA O ANTICIPATA.
ALLA **SCADENZA DEI TERMINI** DI DURATA DEI D.P.I. L'ADDETTO AI "D.P.I.", CONSEGNA UN NUOVO D.P.I.

LA **SOSTITUZIONE ANTICIPATA** DEI D.P.I. PUÒ AVVENIRE PER:

- **ROTTURA ACCIDENTALE/USURA/FURTO/SMARRIMENTO/ECC.**

CONTROLLO

IL PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/CAPOSQUADRA/DATORE DI LAVORO
HA IL COMPITO DI RICHIEDERE USO CORRETTO DEI D.P.I./INDUMENTI DA LAVORO.

07. ADEMPIMENTI SQUADRA DI EMERGENZA PROCEDURE 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA.

➤ **CONTROLLO QUOTIDIANO PRESIDI ANTINCENDIO.**

IL REFERENTE SICUREZZA DEL PLESSO EFFETTUA LE SEGUENTI PROCEDURE:

- A. **CONTROLLARE LA CONTINUA "APERTURA" USCITA DI SICUREZZA DEL PLESSO.**
- B. **CONTROLLARE LA COSTANTE E CONTINUA "IDONEITA' DELLE VIE DI ESODO".**
CONTROLLARE **L'IDONEITA' DEGLI ESTINTORI** (COLLAUDO OGNI SEI MESI).
- D. **VERIFICARE CHE VENGA RISPETTATO IL "DIVIETO DI FUMO".**

➤ **OPERAZIONI PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA.**

IL REFERENTE DELLA SICUREZZA DEL PLESSO DEVE:

- A. **PREDISPORRE CHE CHIUNQUE INDIVIDUI UN PERICOLO** INFORMI SUBITO GLI ALTRI.
- B. **PREDISPORRE CHE VENGA DIRAMATO L'"ORDINE DI EVACUAZIONE".**
- C. **VERIFICARE CHE VENGA DIFFUSO L'"ORDINE DI EVACUAZIONE".**
- D. **VERIFICARE CHE "OPERAZIONI DI EVACUAZIONE" SIANO SVOLTE IN MODO CORRETTO.**
- E. **VERIFICARE CHE, IN CASO DI NECESSITA', SIANO CONTATTATE UNITA' "PR. SOCCORSO".**
- F. **VERIFICARE CHE TUTTE LE UTENZE SIANO INTERROTTE.**

➤ **IN OGNI PLESSO SONO INDIVIDUATI GLI ADDETTI INDICATI NEL MODULO** **"ASSEGNAZIONE INCARICHI".**

IL MODULO "ASSEGNAZIONE INCARICHI" ROPORTA QUESTI NOMINATIVI:

1. **ADDETTO EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.**
2. **ADDETTO DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.**
3. **ADDETTO CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE.**
4. **ADDETTO CHIAMATE DI SOCCORSO.**
5. **ADDETTO INTERRUZIONE UTENZE (GAS /COMBUSTIBILI - ENERGIA ELETTRICA - ACQUA).**
6. **ADDETTO CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI/IDRANTI.**
7. **ADDETTO CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE D'USCITA.**
8. **ADDETTO CONTROLLO APERTURA ACCESSI ESTERNI.///INTERRUZIONE DEL TRAFFICO.**
9. **ADDETTO PREPOSTO CONTROLLO DIVIETO FUMO.**

'NORME GENERALI' IN CASO DI EMERGENZA.

TUTTI PRESENTI MENTRE ESCONO DEVONO:

- **MANTENERE LA CALMA** E INTERROMPERE OGNI ATTIVITÀ
- **TRALASCIARE IL RECUPERO** DI OGGETTI PERSONALI
- **CAMMINARE IN MODO SVELTO** - NON USARE GLI ASCENSORI
- **INCOLONNARSI DIETRO ALUNNI APRI-FILA**
- **SEGUIRE LE INDICAZIONI DELL'INSEGNANTE**
- **RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA** SEGUENDO I PERCORSI INDICATI NELLE 'PIANTINE' E DALLA 'SEGNALETICA'.

'NORME COMPORTAMENTO' IN CASO DI INCENDIO.

**L'ORDINE DI EVACUAZIONE
DI UNA 'EMERGENZA INCENDIO'**

VIENE DIRAMATO CON **SUONI MULTIPLI**
CONSEQUENTEMENTE

TUTTI PRESENTI

SEGUENDO LE INDICAZIONI DELLA 'SEGNALETICA' E DELLE
'PIANTINE' E USCENDO RAPIDAMENTE CON CALMA

RAGGIUNGONO IL 'PUNTO DI RACCOLTA'

'NORME COMPORTAMENTO' IN CASO DI TERREMOTO

L' 'EMERGENZA TERREMOTO'

VIENE SEGNALATA CON **'UNICO SUONO PROLUNGATO'**
CONTESTUALMENTE

OGNI UTENTE DEVE

RIPARARSI SOTTO ELEMENTI RIGIDI

CESSATA LA SCOSSA

VIENE DIRAMATO

ORDINE DI EVACUAZIONE CON **'SUONI MULTIPLI'**

TUTTI PRESENTI

SEGUENDO LE INDICAZIONI DELLA 'SEGNALETICA' E DELLE
'PIANTINE' E USCENDO RAPIDAMENTE CON CALMA

RAGGIUNGONO IL 'PUNTO DI RACCOLTA'

**08. PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA.
.SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE.
---FARMACI SALVAVITA**

➤ **INTRODUZIONE.**

LA SORVEGLIANZA SANITARIA E IL PRIMO SOCCORSO
SONO ELEMENTI FONDAMENTALI:

- PER UN **EFFICACE PREVENZIONE** IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA IN AZIENDA
- PER UN **EFFICACE E TEMPESTIVO INTERVENTO** IN CASO DI EMERGENZA.

➤ **FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE.**

- **FORMAZIONE E INFORMAZIONE.**
- **PROTOCOLLO SANITARIO.**
- **DOCUMENTAZIONE SANITARIA.**

PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA.

PREMESSA.

..UNO STUDENTE IN SEGUITO ALLA DOMANDA (EFFETTATA DAI GENITORI)
IN CUI VIENE DICHIARATO CHE IL PROPRIO FIGLIO
E' AFFETTO DA UNA 'PATOLOGIA'
(PER LA QUALE, IN BASE AL CERTIFICATO/I MEDICO/I ALLEGATI ALLA DOMANDA, SONO
NECESSARI 'FARMACI SALVAVITA':
LA DOMANDA E' INDIRIZZATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO, CHE CONSEGUENTE AUTORIZZA LA
'SOMMINISTRAZIONE'

DEVE AVERE A DISPOSIZIONE
(IN OGNI AMBIENTE IN CUI VENGONO SVOLTE ATTIVITA' DIDATTICHE)
IL 'FARMACO SALVAVITA' PREVISTO PER PATOLOGIA..

MODALITA' OPERATIVE: INFORMAZIONE.

..IL DIRIGENTE SCOLASTICO,
IN SEGUITO ALLE INFORMAZIONI RICEVUTE DAI GENITORI DELLO STUDENTE E DAL MEDICO
CURANTE
FORNISCE A TUTTE LE COMPONENTI DELLA SCUOLA
..TUTTI I DOCENTI/TECNICI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLO STUDENTE.
..TUTTO IL PERSONALE.DOCENTE/ATA DEL PLESSO IN CUI E' POSTA LA CLASSE DELLO
STUDENTE_

LE SEGUENTI NOZIONI/INFORMAZIONI:

NOMINATIVO DELLO 'STUDENTE MALATO'
DATI/CARATTERISTICHE DEL MEDICINALE DA SOMMINISTRARE ALLO STUDENTE
MODALITA' (VANO TIPO.DI.CONTENITORE/FRIGO) IN CUI E' CONSERVATO IL FARMACO.

INOLTRE DEVONO ESSERE PREDISPOSTI QUESTI ADEMPIMENTI:

DIFFUSIONE DELLE PROCEDURE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL 'FARMACO SALVAVITA'
..LE PROCEDURE DI SOMMINISTRAZIONE DEVONO PRECISARE TRAMITE
'SPECIFICA/CERTIFICATO MEDICO' QUANTO SEGUE:

*****LA 'SOMMINISTRAZIONE DEL FARMACO' NON DEVE COMPORTARE AL 'SOGGETTO SOMMINISTRATORE' ALCUNA RESPONSABILITA' RELATIVAMENTE ALLA DIAGNOSI E/O AL RILIEVO SPECIFICO DEI SINTOMI DELLA PATOLOGIA (IN CASO DI ERRATA SOMMINISTRAZIONE PER UNA NON CORRETTA ANALISI DEI SINTOMI DELLA PATOLOGIA, DEVE ESSERE PRECISATO CHE NON VENGONO RECATI DANNI ALLO STUDENTE).**

*****MODALITA'/TECNICHE.OPERATIVE** CON CUI DEVE ESSERE SOMMINISTRATO IL 'FARMACO SALVAVITA' (PER FARMACI CHE PREVEDONO MODALITA'/TECNICHE.PARTICOLARI DEVONO ESSERE PREDISPOSTI ACCURATI CORSI DI ADESTRAMENTO.)

DOVE DEVE ESSERE CONSERVATO: 'IL FARMACO SALVAVITA'.

__ .IL FARMACO DEVE ESSERE CONSERVATO
(E CONSEGUENTEMENTE A DISPOSIZIONE DELLO STUDENTE) **IN QUESTI**
AMBIENTI/CONTENITORI:

- ..VANO DEL PLESSO IN CUI E' POSTA LA CLASSE.
- ..AULE SPECIALI _ LABORATORI _ PALESTRE (UBICATE IN SEDI DISTACCATE).
- ..IN 'IDONEI CONTENITORI' DURANTE 'VISITE/EVENTI/SPETTACOLI.TEATRALI'.
- ..IN 'IDONEI CONTENITORI' DURANTE 'VISITE GUIDATE/EVENTI' DI OLTRE UN GIORNO.

SOGGETTI INCARICATI.

__ .ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLO 'STUDENTE'
DEVE ESSERE INCARICATO UN 'OPERATORE' (DOCENTI)
AVENTE LA FUNZIONE DI INFORMARE UN
'SUPPLENTE/NEOASSUNTO' SUI DATI DELLO 'STUDENTE' E DEL 'FARMACO DA
SOMMINISTRARE'.

__ .ALL'INTERNO DEL PLESSO IN CUI E' POSTA LA CLASSE DELLO 'STUDENTE'
DEVE ESSERE INCARICATO (ALMENO) UN 'OPERATORE' (DOCENTI _ PERSONALE ATA)
AVENTE LA FUNZIONE DI INFORMARE
UN 'SUPPLENTE/NEOASSUNTO'
SUI DATI DELLO 'STUDENTE' E DEL 'FARMACO DA SOMMINISTRARE'.

__ .DURANTE UNA 'VISITA.GUIDATA/VIAGGIO.D'ISTRUZIONE'
(GIORNALIERO/PLURIGIORNALIERO) DELLO 'STUDENTE'
DEVE ESSERE INCARICATO UN 'OPERATORE' (DOCENTI _ PERSONALE ATA)
AVENTE LA FUNZIONE DI TRASPORTARE IL 'FARMACO SALVAVITA DA SOMMINISTRARE'.

__ .LA **SOMMINISTRAZIONE DEL 'FARMACO SALVAVITA'**,
IN CASO DI NECESSITA',
VIENE EFFETTUATA DALL'OPERATORE CHE SVOLGE ATTIVITA' DIDATTICA INSIEME ALLO
STUDENTE.

__ .PER NESSUN MOTIVO IL '**FARMACO SALVAVITA'** VIENE SOMMINISTRATO DA:
..STUDENTE MALATO..SOGGETTI MINORI IN GENERE E/O DA ALTRI STUDENTI.

09.PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA" IN UN PLESSO SCOLASTICO".

➤ **PROCEDURE DI LAVORO.**

E' OPPORTUNO IN BASE ALLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA
CHE NESSUN OPERATORE LAVORA
IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA"
SENZA AVERE A DISPOSIZIONE UN 'ACCESSORIO'
PER CONTATTARE UN'UNITA' DI SOCCORSO.

N.10.PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO.

OGNI DIPENDENTE (NEOASSUNTO)

FREQUENTERA'

UN CORSO DI "INFORMAZIONE" - "FORMAZIONE"
'FRONTALE' O CON MODALITA' 'ON LINE'
(NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI)

PRIMA DI INIZIARE OGNI ATTIVITA' LAVORATIVA.

11.USO DI 'SCALE' E/O 'RIPIANI' PER LAVORAZIONI IN ELEVATO

UTILIZZO DI SCALE FISSE ED A MANO E/O RIPIANI:

L'USO DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL 'DATORE DI LAVORO'.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

CADUTA DI PERSONALE DURANTE L'UTILIZZO.

➤ MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

LE SCALE DEVONO AVERE QUESTE CARATTERISTICHE:

*CARATTERISTICHE DI RESISTENZA

*MARCHIO 'CE'

*ELEMENTI ANTISCIVOLO ALLA BASE DEI CORRENTI VERTICALI DELLA SCALA

*PIOLI DELLA SCALA INCASTRATI AI CORRENTI

*PIOLI COSTITUITI DA SUPERFICIE ANTISCIVOLO NELLA ZONA DI APPOGGIO DEL PIEDE

*ELEMENTI (RAMPE) DELLA SCALA COLLEGATI TRA LORO CON ELEMENTI RIGIDI

*ULTIMO GRADINO (IL PIU' ALTO DELLA SCALA) DEVE ESSERE POSTO AD UNA ALTEZZA INFERIORE A 2,00 METRI RISPETTO ALLA BASE DI APPOGGIO.

(PER USARE SCALE PIU' ALTE CHIEDERE PERMESSO/DISPOSIZIONI AL PREPOSTO).

*UN 'OPERATORE' DEVE TENERE LA SCALA DURANTE LE 'LAVORAZIONI IN ELEVATO'

*ESTREMITA' SUPERIORI

HANNO GANCI DI TRATTENUTA CONTRO LO SLITTAMENTO/SBANDAMENTO.

SE NON E' POSSIBILE ADOTTARE UN SISTEMA DI VINCOLO LA SCALA E/O I RIPIANI DURANTE L'USO SONO TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRO LAVORATORE.

*LE SCALE SINGOLE

DOVRANNO SPORGERE CIRCA UN METRO OLTRE IL PIANO DI ARRIVO

ALLA BASE UNA DISTANZA DA PARETE PARI AD 1/4 ALTEZZA (NON SUPERARE 80-90 CM).

*LA LARGHEZZA DELLA SCALA

VARIA IN GENERE TRA CIRCA 475-390 MM.

*IL PASSO TRA I PIOLI

270-300 MM.

12.PROCEDURE PER LE GITE SCOLASTICHE

➤ A.OTTENERE I SEGUENTI DOCUMENTI:

RICHIEDERE UN "ESTRATTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" (E/O INFORMATIVA) RELATIVA A:

TUTTI I LUOGHI (MUSEI, PARCHI, MONUMENTI, ETC...) RISTORANTI/RISTORI
ALBERGHI/HOTELS

CHE VERRANNO VISITATI IN GITA.

➤ B.PREDISPORRE LE PROCEDURE DA ATTUARE PER SITUAZIONI DI PRONTO SOCCORSO.

➤ C.RICHIEDERE PER OGNI COMPONENTE DELLA GITA:

EVENTUALI ALLERGIE EVENTUALI PATOLOGIE NUMERO TELEFONICO DI UN GENITORE O FAMILIARE RAGGIUNGIBILE IN CASO DI EMERGENZA.

➤ D.PREDISPORRE VIAGGIO ANDATA/RITORNO INDIVIDUARE IL PERCORSO DAL PUNTO DI PARTENZA "SCUOLA" STAZIONE CON TRENO O L'AUTOBUS.

➤ E.INDIVIDUARE PROCEDURE DI CIASCUN PERCORSO PEDONALE (IN LUOGHI TRANSITATI).

➤ F.PREDISPORRE "PROCEDURE SPECIFICHE" PER EVENTUALI VISITE/ESCURSIONI "PARTICOLARI".

➤ G.E' PREFERIBILE CHE IL RAPPORTO DOCENTI-STUDENTI SIA DI 1 A 15, CIOE' DI 1 A 10 pert la scuola dell'infanzia, AL FINE DI OTTENERE UN'EFFICACE SORVEGLIANZA ; TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DI SERVIZIO DELLA SCUOLA.

➤ H.OGNI GITA DOVRA' ESSERE APPROVATA DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO.

➤ I.PROCEDURE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

13. GESTIONE MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO

(PEDICULOSI - SCABBIA - TIGNA - ECC.).

➤ DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

1. 'SORVEGLIANZA SANITARIA DEI BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO (PEDICULOSI - SCABBIA - TIGNA - ECC.)'.
2. 'SORVEGLIANZA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE DEI BAMBINI'.

➤ MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..CONTROLLARE COSTANTEMENTE GLI ALUNNI.

..INFORMARE I GENITORI DEGLI ALUNNI SU:

- MODALITA' DI PREVENZIONE DELLE 'MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO (IN PARTICOLARE LA 'PEDICULOSI')'.

- PRECAUZIONI/PROCEDURE PER LE 'CONDIZIONI IGIENICHE DEI BAMBINI'.

..DISTRIBUIRE AI GENITORI DEGLI ALUNNI 'MATERIALE INFORMATIVO'.

..RICHIEDERE AI GENITORI DEGLI ALUNNI EVENTUALI 'TRATTAMENTI SPECIFICI'.

➤ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE': MASCHERINE___GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO).

14. CAMBIO E CURA DEI BAMBINI

MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA.

➤ DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

__CAMBIO E CURA DEI BAMBINI__MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA.

➤ RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

..RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DA UNA MALATTIA INFETTIVA.

➤ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- MASCHERINE_GUANTI (CONTRO R.BIOLOGICO/CHIMICO) GUANTI (CONTRO R.MECCANICO).

15. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.

➤ DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

..SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI.

➤ RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

..RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DAI 'RIFIUTI SPECIALI'.

➤ MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..I 'RIFIUTI SPECIALI':

- 'PRODOTTI' USATI DURANTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA.

- 'PRODOTTI/ANIMALI' RILEVATI ALL'INTERNO DEI PLESSI

DEVONO ESSERE SMALTITI SECONDO QUESTE PROCEDURE:

- TRAMITE 'DITTE SPECIALIZZATE'.

- TRAMITE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE'.

- TRAMITE L'ASL.

➤ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- MASCHERINE

- GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO).

- GUANTI (CONTRO RISCHIO MECCANICO).

16. LAVORATRICI GESTANTI

IL D.L. DEVE ATTUARE LE DISPOSIZIONI

INDICATE NEL D.Lgs.N.151 DEL 26.03.2001 CHE RIPORTA
"DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA E DI
SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ".

➤ ALLEGATO A

SONO ELENCATI I LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI (ART.7).

IL DIVIETO DI CUI ALL'ART.7 E' RIFERITO AL TRASPORTO
(A BRACCIA A SPALLE, CON CARRETTI A RUOTE SU STRADA O SU GUIDA)
E AL SOLLEVAMENTO DEI PESI
(COMPRESO IL CARICO/SCARICO E OGNI ALTRA OPERAZIONE CONNESSA).

➤ ALLEGATO B

È RIPORTATO L'ELENCO DI AGENTI CONDIZIONI DI LAVORO PERICOLOSI (ART.7).

➤ ALLEGATO C

RIPORTA L'ELENCO DI AGENTI, PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO (ART.7).

PRESCRIZIONI:

IN BASE AL D.Lgs.151/26.03.01 IL
PER LA TUTELA DELLA 'MATERNITA'
DALL'INIZIO DELLO STATO DI GRAVIDANZA FINO AL SETTIMO MESE DOPO IL
PARTO,

PRESCRIVE ALLE 'LAVORATRICI' IL DIVIETO PER I SEGUENTI LAVORI:

- **LAVORI DI TRASPORTO** (A BRACCIA, CON CARRETTI A RUOTE SU STRADA O SU GAMBA);
- **LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI** (COMPRESO CARICO/SCARICO).
- **LAVORI FATICOSI**
- **LAVORI PERICOLOSI**
- **LAVORI INSALUBRI.**

IL DATORE DI LAVORO,

PER TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLA LAVORATRICE
EFFETTUA I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

- **PREDISPONE L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.**
- **INFORMA OGNI DIPENDENTE CHE, APPENA HA ACCERTATO LA PROPRIA GRAVIDENZA, DEVE COMUNICARE TRAMITE CERTIFICAZIONE MEDICA IL SUO STATO DI GRAVIDANZA, NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME VIGENTI.**
- **PREDISPONE, PER OGNI 'LAVORATRICE GESTANTE', FINCHE' NON VIENE DECRETATO L'(EVENTUALE) ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA, IL DIVIETO ASSOLUTO ALLE SEGUENTI OPERAZIONI:**
 - . **LAVORI IN PIEDI** .
 - . **LAVORI DI TRASPORTO** .
 - . **LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI (COMPRESO CARICO/SCARICO)** .
 - . **LAVORI FATICOSI** .
 - . **LAVORI PERICOLOSI (POSTURE ERRATE)** .
 - . **LAVORI STRESSANTI** .
 - . **LAVORI A 'RISCHIO BIOLOGICO'.** .

. 'PROTOCOLLO SANITARIO' OPERATIVO IN SITUAZIONI DI RISCHIO

IL 'PIANO DI PRONTO SOCCORSO'

È REDATTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO NEL RISPETTO DEL D.LGS.81/08
RELATIVAMENTE ALLA

'TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO'.

IL 'PIANO DI PRONTO SOCCORSO' HA LO SCOPO DI DEFINIRE:

- I COMPITI E LE RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO;
- I CRITERI TECNICO/ORGANIZZATIVI PER LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA E DEL PRIMO SOCCORSO

PRESIDIO TELEFONICO.---PRESIDIO DI PRONTO SOCCORSO.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

FERITE - ABRASIONI

SONO LESIONI DETERMINATE DA UN AGENTE VULNERANTE
CHE INTERROMPE LA CONTINUITÀ DELLA PELLE.

FERITE GRAVI

SONO FERITE ESTESE, PROFONDE (INTERESSANTI I TESSUTI SOTTOCUTANEI)

O

IN SEDI PARTICOLARI (OCCHI, FACCIA, ZONE GENITALI, ECC.)

EMORRAGIE

LE **EMORRAGIE** SONO PROVOCATE DALLA RECISIONE DEI VASI SANGUIGNI CON
FUORIUSCITA DI SANGUE ALL'ESTERNO O ALL'INTERNO DELL'ORGANISMO.

MALORI E SVENIMENTI

USTIONI

LE USTIONI SI PRESENTANO CON:

- DOLORE;
- ARROSSAMENTO DELLA PELLE (1° GRADO);
- FORMAZIONE DI VESCICHE (2° GRADO);
- DANNO AI TESSUTI IN PROFONDITÀ (3° GRADO).

TUTTE LE USTIONI INTERESSANTI OLTRE IL 5% SONO DA CONSIDERARE GRAVI.

- TESTA E COLLO INSIEME VALGONO PERCENTUALMENTE 9%
- L'INTERO ARTO SUPERIORE VALE 9%
- L'INTERO ARTO INFERIORE VALE 18%
- L'INTERO TRONCO VALE 36%

LESIONI TRAUMATICHE ALLE OSSA ED ARTICOLAZIONI.

- **DISTORSIONE**: STIRAMENTO DEI LEGAMENTI DELL'ARTICOLAZIONE, EVENTUALMENTE CON LACERAZIONE.
- **LUSSAZIONE**: SPOSTAMENTO RISPETTO ALLA SEDE NATURALE DELL'ARTICOLAZIONE, DI UN CAPO OSSEO.
- **FRATTURA**: ROTTURA DELLE OSSA
CON O SENZA SPOSTAMENTO (SE L'OSSO SPORGE ALL'ESTERNO SI PARLA DI
"FRATTURA APERTA O ESPOSTA").

INFORTUNI CAUSATI DA ELETTRICITÀ.

INFORTUNI OCULARI.

AVVELENAMENTI.

EMERGENZE AMBIENTALI NEI BIMBI.

PER EMERGENZE AMBIENTALI SI INTENDONO IL 'COLPO DI CALORE' E LE
'EMERGENZE CORRELATE AL FREDDO'.

Il dirigente scolastico
Prof.Favicchio Filomena
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993